



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
ANIC81600P
"CITTADELLA - MARGHERITA HACK"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli studenti non ammessi alla classe successiva in linea di massima risultano allineati alla media nazionale. Nell'a.s. 2021-2022 dal confronto con il dato medio nazionale la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato risulta superiore per le fasce di voto 8-9-10 e 10 con lode rispetto alle medie. La situazione degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita ed in entrata è in linea con la media nazionale.

Punti di debolezza

Nelle classi seconde e terze della Scuola primaria la percentuale di non ammessi alla classe successiva è leggermente superiore alla media nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior



parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non registra abbandoni di studenti nel passaggio da un anno all'altro. Accoglie, in un'ottica inclusiva, studenti provenienti da altre scuole nei limiti e nel rispetto consentiti dai parametri di legge. La distribuzione degli studenti collocati per fasce di livello evidenzia una situazione di equilibrio, orientata verso valutazioni medio alte.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati complessivi raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali sono generalmente in linea o superiori alla media nazionale e regionale per ogni ordine di scuola. Il differenziale rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile risulta in genere positivo. Gli studenti in base ai risultati raggiunti nelle prove si distribuiscono in percentuale maggiore nelle fasce medio-alte. La percentuale di alunni nella fascia più bassa risulta molto inferiore alla media regionale e nazionale. La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi terze della Scuola secondaria per tutte le discipline. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è pari alla media regionale in tutti gli ordini di scuola. L'effetto scuola è simile per le discipline oggetto delle prove standardizzate.

Punti di debolezza

La scuola non riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le classi seconde e quinte della scuola primaria, in particolar modo nella disciplina Italiano. Si riscontrano criticità nei risultati raggiunti nelle prove standardizzate da parte di singole classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è superiore alla media del Centro, mentre è pari rispetto alla media nazionale; alcune classi si discostano in positivo o in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori o in linea con quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola è impegnata su percorsi didattici innovativi che fanno riferimento alle competenze chiave europee, monitorate attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione costruite sugli indicatori del curriculum di istituto per competenze e della certificazione di competenze (mod. ministeriale). Le competenze sociali e civiche degli studenti concorrono alla definizione del giudizio del comportamento, per il quale la scuola ha adottato criteri di valutazione comuni relativi al rispetto delle regole organizzative, dell'ambiente scolastico e della convivenza civile. L'istituto ha elaborato una progettualità d'Istituto finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave europee: Digitale (scuola primaria livelli A e B pari a 85%; scuola secondaria livelli A e B pari al 76%); personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (scuola primaria livelli A e B pari a 81%; scuola secondaria livelli A e B pari al 63%); in materia di cittadinanza (scuola primaria livelli A e B pari a 89%; scuola secondaria livelli A e B pari al 63%); imprenditoriale (scuola primaria livelli A e B pari a 79%; scuola secondaria livelli A e B pari al 59%). I Docenti dell'istituto, formati sulla didattica per competenze, hanno elaborato il curriculum verticale per competenze e di Educazione Civica

Punti di debolezza

La scuola, pur avendo redatto il curriculum verticale per competenze, non ha ancora definito in modo uniforme compiti autentici, rubriche e griglie di valutazione comuni per classi parallele, in particolar modo nella Scuola secondaria. Non tutti i docenti, inoltre, mettono in atto una didattica per competenze. Gli alunni denotano, in linea di massima, di aver raggiunto livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee. Alcuni allievi tuttavia dimostrano di non saper fare un uso pienamente consapevole delle tecnologie digitali e della rete e si mettono in evidenza per comportamenti sociali e civici inadeguati al contesto scolastico. Non tutti gli allievi sanno utilizzare le tecnologie digitali nell'attività didattica quotidiana.



in sede di Dipartimenti e
Commissioni.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria hanno mantenuto complessivamente punteggi superiori o in linea con la media nazionale e regionale. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono superiori alla media nazionale e regionale.

Punti di debolezza

Dall'analisi dei dati in nostro possesso, e limitatamente ad essi, non emergono punti di debolezza significativi. Non è rilevabile il Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado) poiché i dati non sono disponibili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI in media o superiori a quelli medi nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La Scuola ha elaborato un curricolo di istituto per competenze chiave in verticale e un curricolo di Educazione Civica in verticale. Quasi tutti i docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la progettazione della loro attività. Gli obiettivi di processo e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto e con percorsi prioritari nei quali inserire i progetti. La scuola coinvolge per la realizzazione delle attività di ampliamento dell'Offerta formativa gli Enti pubblici e privati, le Associazioni presenti sul territorio.

PROGETTAZIONE DIDATTICA I

docenti di tutti gli ordini di scuola si incontrano nei Dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica e nelle Commissioni di lavoro per una riflessione puntuale sul proprio agito professionale. I docenti di scuola di Infanzia e Primaria effettuano una

Punti di debolezza

Nonostante l'Istituto abbia progettato un curricolo verticale per competenze, i docenti faticano talvolta ad attuarlo nel concreto: a volta manca un reale raccordo tra scuole di ordini diversi e non tutti gli insegnanti progettano il loro lavoro in classe tenendo presente il curricolo di Istituto. Le prove strutturate comuni somministrate nelle classi non sempre sono oggetto di una puntuale riflessione nei gruppi dipartimentali come best practices. Inoltre, nella scuola vengono utilizzate prove di valutazione autentica in modo non ancora sistematico, nonostante siano state elaborate rubriche di valutazione.



programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele in tutte le discipline.

L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono durante gli incontri di dipartimento, nei consigli di classe, interclasse, intersezione.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Tutti gli aspetti del curricolo sono oggetto di valutazione secondo criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline. La scuola utilizza prove per classi parallele standardizzate e/o costruite dagli insegnanti in ingresso/in itinere e in uscita per tutte le discipline nelle quali sono adottati criteri comuni per la correzione. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso compiti autentici e le attività legate alla progettualità di Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello



La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento alla scuola Primaria. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti; la durata delle lezioni è coerente con le normative vigenti. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi e cura la manutenzione degli spazi laboratoriali. Gli studenti fruiscono in orario curricolare ed extracurricolare dei laboratori e degli spazi polifunzionali. Nella scuola sono presenti molti supporti didattici e tecnologici (libri, computer, LIM, monitor touch, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive e motorie ecc...) che vengono utilizzati con efficacia da quasi tutti i docenti e gli alunni. Ogni plesso è dotato di uno spazio dedicato alla lettura, le biblioteche sono spazi di apprendimento innovativi ripensati in relazione agli altri ambienti aumentati dalla tecnologia. La scuola sostiene l'utilizzo di modalità didattiche innovative sollecitando la cooperazione e la condivisione di buone pratiche tra i docenti, promuovendo la fruizione degli strumenti innovativi. Il confronto sulle metodologie didattiche avviene attraverso il raccordo nei dipartimenti e nei consigli di classe/intersezione/interclasse. Alla scuola primaria vengono utilizzate strategie e metodologie attive

Punti di debolezza

Nella scuola Primaria Faiani gli spazi laboratoriali sono stati convertiti in aule per la didattica, necessarie ad accogliere le numerose classi che si sono formate. Nel plesso della Scuola secondaria, per la chiusura di alcune aule, i laboratori di scienze e di arte sono stati convertiti in aule per la didattica; l'aula 3.0 e l'aula musicale vengono utilizzate come aule per la didattica in orario mattutino, e come spazi laboratoriali nelle sole ore pomeridiane. Non tutti i docenti attuano una didattica innovativa, che faccia costante uso del BYOD e delle TIC.



specifiche per l'inclusione (metodo ABA). Nello svolgere la sua azione educativa, la scuola promuove costantemente il rispetto delle regole di comportamento tra gli studenti, anche attraverso la condivisione del Regolamento di Istituto e la stesura partecipata del Regolamento di classe; coinvolge le famiglie e gli studenti nella conoscenza e sottoscrizione del Patto educativo di Corresponsabilità. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola adotta procedure differenziate che rispettano la gradualità delle sanzioni e mirano ad un'azione educativa in raccordo con la famiglia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi non sempre risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior



parte delle classi; le criticità emerse sono relative agli spazi laboratoriali della scuola Primaria Faiani e della Scuola Secondaria di I grado, in parte inutilizzabili. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

INCLUSIONE La scuola realizza percorsi e attività volti a favorire l'inclusione di tutti e ciascuno, di studenti con bisogni speciali attraverso attività e percorso specifici. Gli insegnanti curricolari e di sostegno favoriscono una didattica inclusiva, il più possibile adattiva, flessibile e orientata al rispetto dei singoli bisogni. L'elaborazione dei documenti personalizzati Piani Educativi Individualizzati, PDP sono condivisi collegialmente a partire dagli organi tecnici con docenti curricolari, di sostegno, famiglie, centri convenzionati ed esperti per il raggiungimento degli obiettivi e traguardi di competenza calibrati sul potenziale di sviluppo individuale. I PEI e PDP sono aggiornati con regolarità secondo i termini normativi previsti e custoditi in appositi spazi a tutela della privacy. I docenti, sia curricolari che di sostegno, hanno partecipato alla Formazione obbligatoria sull'Inclusione. La Scuola accoglie anche i tirocinanti TFA sostegno delle diverse Università. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri attraverso un apposito protocollo di accoglienza. Realizza attività trasversali su temi interculturali, sulla valorizzazione delle diversità realizzando una efficace ricaduta sociale e culturale.

Punti di debolezza

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Occorre avviare da parte dei docenti una puntuale consapevolezza sulla elaborazione dei documenti PDP e PEI affinché non risultino un mero adempimento, ma rispecchino il progetto di vita reale di ciascuno. Si ritiene necessario aggiornare il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.



La Scuola si avvale anche del contributo dei mediatori linguistici per gli alunni stranieri da poco arrivati in Italia. Seguendo le Linee guida ministeriali anche gli alunni provenienti dall'Ucraina. RECUPERO E POTENZIAMENTO Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento appartengono a gruppi eterogenei. Per rispondere alle difficoltà la scuola realizza attività di recupero, potenziamento e/o affiancamento in orario curricolare per gruppi di livello. Nella scuola secondaria, in orario extra-curricolare, gli alunni sono supportati in modalità on line dai tutor dell'organizzazione Save the children. La scuola favorisce il recupero/potenziamento di studenti con spiccate attitudini costituendo gruppi di livello all'interno delle classi, attraverso peer tutoring e strutturando percorsi volti a mobilitare competenze in contesti sfidanti. Nel lavoro d'aula vengono utilizzate misure dispensative e compensative condivise in incontri collegiali. I risultati degli studenti coinvolti nelle attività di recupero e/o di potenziamento vengono monitorati in sede di consigli di classe/ interclasse. Durante il periodo estivo un gruppo di studenti della scuola primaria e secondaria ha partecipato ad un'iniziativa promossa da Save the Children per il recupero degli apprendimenti i cui risultati sono stati monitorati attraverso dei questionari.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

CONTINUITÀ La Commissione Continuità si riunisce regolarmente per la formazione delle classi e per le competenze attese in ingresso. La Scuola per garantire la continuità realizza: incontri tra docenti, visite della scuola dell'ordine successivo da parte degli studenti, attività educative in presenza/on line per gli allievi da parte di docenti del successivo ordine di scuola, progetto di continuità con le classi quinte di scuola Primaria con i docenti dell'indirizzo musicale, passaggio sistematico di informazioni tra ordini di scuola, incontri con le famiglie e open day, organizzazione di eventi comuni ai diversi ordini di scuola. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

ORIENTAMENTO La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni coinvolgendo tutte le classi in uscita e attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. La scuola si avvale anche di un software specifico per favorire negli studenti la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un discreto numero di famiglie e studenti rivelandosi adeguati.

PERCORSI PER LE COMPETENZE

Punti di debolezza

L'emergenza sanitaria ha reso più complesso il percorso di continuità e di orientamento le cui attività si sono progettate spesso a distanza, depotenziando il valore della relazione in presenza di ragazzi e docenti. I processi valutativi sono oggetto di continua e costante riflessione e rivisitazione, particolarmente sulla sezione degli obiettivi minimi essenziali. Non tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola. Le attività di orientamento fino all'a.s. 2021/2022 venivano avviate nella classe terza della scuola secondaria.



TRASVERSALI E PER

L'ORIENTAMENTO La scuola personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per rispondere ai diversi bisogni educativi speciali attraverso un'attenta verifica di PEI e PDP. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti, le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del I Ciclo d'Istruzione sulla base di criteri definiti e condivisi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo tuttavia le sole classi dell'ultimo anno. La



scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Pochi studenti seguono il consiglio orientativo della scuola, pur essendo in linea con le medie nazionali le percentuali di ammissione al II anno della scuola secondaria di II grado.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA

La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente e condivise all'interno della comunità scolastica. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso il sito di Istituto.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ La scuola attua il monitoraggio delle attività in modo occasionale, pur essendo strutturate le azioni di monitoraggio delle progettualità d'Istituto tramite l'utilizzo di Google Workspace (Drive, Moduli, Documenti condivisi) che

permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE I ruoli, le funzioni e i compiti tra il personale docente vengono suddivisi coinvolgendo il personale di ogni ordine di scuola e plesso Scolastico. Il Fondo di Istituto è ripartito tra docenti e personale ATA e implementato dalle risorse della valorizzazione del merito in base ai criteri condivisi nella contrattazione di Istituto con le RSU. Esiste una chiara divisione dei compiti sia per i docenti che per il personale ATA ed esiste una ripartizione trasparente e condivisa dei fondi FIS tra le due componenti. L'organizzazione è garantita dalla presenza di un docente in regime di parziale esonero dall'insegnamento, grazie all'organico potenziato. Le assenze

Punti di debolezza

Il turn over del personale ATA amministrativo ha costituito una criticità alla quale si è sopperito con maggiore lavoro da parte delle risorse interne presenti nella scuola. Il turn over dei docenti comporta una difficoltà nella diffusione delle pratiche organizzative e di diffusione delle informazioni.



dei docenti sono gestite garantendo la qualità della didattica con docenti curricolari, potenziamento o di sostegno. **GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE** L'Istituto dedica una notevole quota delle risorse finanziarie alle attività progettuali, la progettualità dell'Istituto è ricca e molto varia, concentrata su progetti coerenti con le scelte educative. I progetti prioritari si protraggono oltre le singole annualità e ciò evidenzia la capacità della scuola di investire in modo continuativo sulle tematiche prevalenti. Le spese per il personale e per i progetti principali sono superiori alla media nazionale, ciò dimostra lo sforzo della Scuola nel reperire autonomamente risorse aggiuntive e la capacità di utilizzarle per la qualità della didattica. La scuola ha investito le proprie risorse su progetti prioritari che hanno affrontato tematiche in linea con la mission dell'Istituto (Prevenzione del disagio, inclusione; Educazione alla convivenza civile).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

FORMAZIONE La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Gli investimenti della scuola si concentrano su corsi di formazione riguardanti più aree tematiche (Valutazione e miglioramento, Integrazione, Competenze di Cittadinanza e di Cittadinanza globale, Inclusione e disabilità, Discipline Scientifico-tecnologiche STEM e Competenze multilinguistiche, Interventi strategici per la realizzazione del Sistema integrato 0-6, Sostenibilità, Storia, Lingua italiana, Lingua e Cultura straniera, Educazione alla Lettura, Educazione alle tecnologie informatiche e la loro applicazione nell'attività didattica, la sicurezza negli ambienti di lavoro). La formazione risulta buona sia per numero di frequentanti che per qualità. Sempre più insegnanti si avvicinano ad un utilizzo pieno delle strumentazioni tecnologiche per la didattica, ciò è favorito dalla predisposizione di ambienti di apprendimento aumentati dalla tecnologia. **VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE** Il Dirigente Scolastico conosce le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e le utilizza opportunamente per una migliore gestione delle risorse umane e per l'assegnazione di incarichi.

Punti di debolezza

Il frequente avvicendamento di docenti all'interno dell'Istituto, anche in corso d'anno, comporta la necessità di formare gli stessi relativamente all'utilizzo della piattaforma Google Suite Workspace, ai protocolli di sicurezza e alla conoscenza di tutti i documenti dell'Istituto.



COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su ogni tematica metodologica e disciplinare attraverso i dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi di progetto; questi gruppi producono materiale utile per tutti i colleghi e la Scuola ne pubblicizza i risultati in sede di collegio docenti e nel sito di Istituto. Esistono figure responsabili che coordinano il lavoro dei docenti. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è oltremodo favorita dall'attivazione della Google Suite Workspace.

Autovalutazione



Critero di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La



maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola stipula accordi di rete, collabora con soggetti pubblici e privati del territorio per un più efficace raggiungimento degli obiettivi formativi perseguiti, con la finalità di limitare la dispersione scolastica degli alunni più fragili e di promozione delle competenze di Cittadinanza. La scuola collabora strettamente con gli Enti locali, in particolare con il Comune e la Regione. La collaborazione con soggetti esterni impreziosisce l'offerta formativa rafforzando la motivazione all'apprendimento degli allievi.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE La scuola nella definizione dell'offerta formativa raccoglie le esigenze delle famiglie. La scuola ha coinvolto in maniera rilevante i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti basilari per la vita scolastica anche in relazione alla situazione emergenziale pregressa. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.

Punti di debolezza

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Non ancora pienamente soddisfacente risulta essere la partecipazione delle famiglie alle elezioni degli organi collegiali e alle varie iniziative organizzate dalla scuola.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Rafforzare gli apprendimenti degli alunni di scuola primaria e secondaria, specialmente in italiano, matematica e nelle lingue straniere.

TRAGUARDO

Allineare alla media nazionale il numero degli alunni delle scuole primarie e secondarie non ammessi alla classe successiva, abbassando di un 1% il numero degli alunni delle classi seconde e terze di scuola primaria non ammessi alla classe successiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove comuni per classi parallele di italiano, matematica e lingue straniere e relative griglie di valutazione, da somministrare agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria a metà quadrimestre e analizzarne i risultati nei dipartimenti disciplinari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Semplificare ed aggiornare il curricolo di Istituto, partendo dalle novità introdotte per la scuola primaria in tema di valutazione, prevedendo nuclei tematici, obiettivi e traguardi realmente perseguibili.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità di punteggio tra le classi di scuola primaria, sia per le prove di italiano sia per le prove di matematica.

TRAGUARDO

Incrementare il tasso di omogeneità e di equilibrio nella composizione delle classi, facendo in modo che al loro interno siano presenti tutti i livelli di apprendimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Investire sulla formazione del personale docente nell'innovazione delle metodologie didattiche, per favorire l'apprendimento della disciplina da parte di tutti gli alunni.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Migliorare le competenze relazionali, sociali e civiche, in particolare tra gli alunni della scuola secondaria.

TRAGUARDO

Abbassare in tutte le classi del 20% il numero di sanzioni disciplinari e di richiami, dovuti alla messa in atto di comportamenti scorretti da parte degli alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il regolamento di disciplina ed il patto educativo di corresponsabilità, prevedendo specifiche sezioni riferite al bullismo e al cyberbullismo
2. **Inclusione e differenziazione**
Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado.



PRIORITA'

Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali negli alunni sia della scuola primaria sia della scuola secondaria.

TRAGUARDO

Aumentare del 10 % il numero di alunni che utilizza le TIC in maniera adeguata e consapevole per lo svolgimento quotidiano dell'attività didattica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il regolamento di disciplina ed il patto educativo di corresponsabilità, prevedendo specifiche sezioni riferite al bullismo e al cyberbullismo
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento innovativi e promuovere la formazione del personale docente in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali e alle nuove metodologie didattiche.
3. **Inclusione e differenziazione**



Ridurre gli episodi di cyberbullismo e di utilizzo improprio della rete e delle tecnologie digitali

